

# STRUTTURA DEL PIANO FORMATIVO

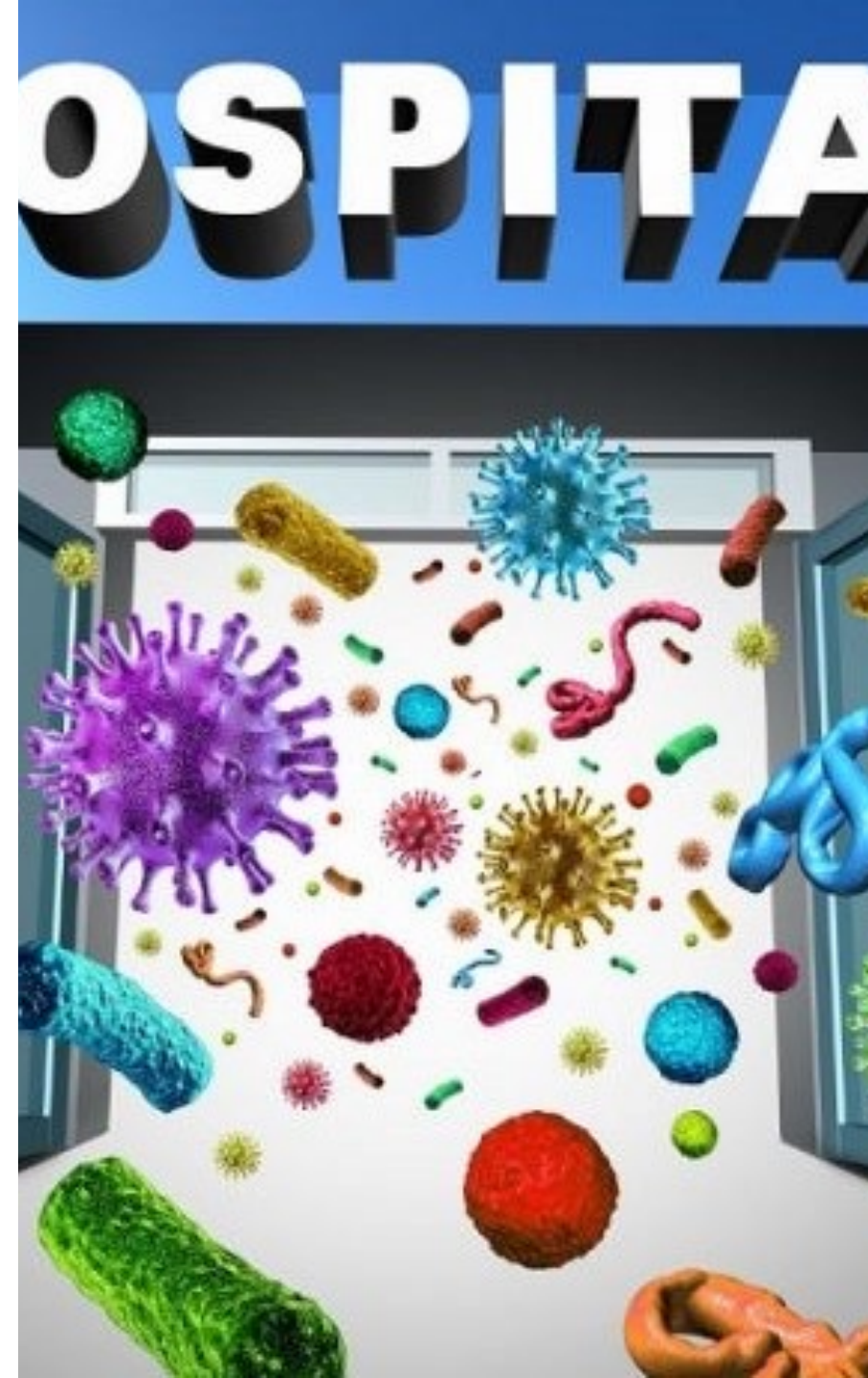
**RESPONSABILE SCIENTIFICO: DR OTTAVIO NARRACCI**  
– Medico specialista in Igiene e Medicina preventiva

REGIONE PUGLIA - AVVISO N. 4/2016  
"FORMAZIONE CONTINUA AZIENDALE  
PIANO FORMATIVO "VALETUDO"  
(CODICE PRATICA: K2UHTS1)



# *LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)*

- **La formazione sulle ICA rimane un'arma universalmente riconosciuta per poter affrontare con competenza e professionalità, il problema del rischio infettivo**
- **In Europa, le ICA provocano ogni anno:**
  - 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza
  - 37.000 decessi attribuibili
  - 110.000 decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa.
  - I costi vengono stimati in approssimativamente 7 miliardi di Euro, includendo solo i costi diretti.
- Le ICA sono in parte evitabili con **l'adozione di misure di provata efficacia**, tra queste, la più raccomandata dalla letteratura scientifica e dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è **la formazione e la certificazione delle competenze del personale sanitario addetto al controllo delle infezioni.**



# *FACULTY – EUROPEAN PROJECT - ICA 2022 - 2023*

**Allegretti Aldo**  
+39 338 656 7382



**Germini Francesco**  
+39 392 725 5633



**Tascini Carlo**  
+39 348 062 3360



**Di Teo Daniela**  
+39 347 672 2910



**Amico Francesco**  
+39 320 320 8096



**Simona Cicala**  
39 320 804 2027



**Narracci Ottavio**  
+39 347 634 2102



**Volpe Pierpaolo**  
+39 327 405 5996





# *PERCORSO ACCREDITATO ECM*

- **Destinatari** i dipendenti della Casa di cura Nicola Petrucciani (LE) e San Francesco di Galatina (LE) **Patrocini scientifici:** Ordine delle professioni infermieristiche Taranto – Brindisi e Lecce - Casa di cura Nicola Petrucciani Lecce - Casa di cura San Francesco Galatina (LE)

*IL PROVIDER  
ECM  
SATAGROUP SRL*





## ***GESTIONE DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE: PREVENZIONE E CONTROLLO***

***C. TASCINI – A. ALLEGRETTI***

- **Obiettivo formativo ECM n 10** - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – **diagnostica – tossicologia** con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
- **Acquisizione competenze tecnico-professionali 10** - Epidemiologia - Prevenzione E Promozione Della Salute – **Diagnostica – Tossicologia** Con Acquisizione Di Nozioni Tecnico-Professionali;
- **Acquisizione competenze di processo 7** - La Comunicazione Efficace Interna, Esterna, Con Paziente. La Privacy Ed Il Consenso Informato;
- **Acquisizione competenze di sistema 6** - Sicurezza Del Paziente, Risk Management E Responsabilità Professionale

## IMPOSTAZIONE



### Obiettivi

- Riduzione della trasmissione dei microrganismi fra pazienti nei reparti durante l'assistenza diretta avvalendosi di adeguato lavaggio delle mani, uso di guanti, e pratica asettica appropriata, strategie di isolamento, pratiche di sterilizzazione e disinfezione, e lavanderia;
- Controllo del rischio di infezione ambientale;
- Protezione dei pazienti con utilizzo appropriato della profilassi antibiotica, nutrizione e vaccinazione;
- Limitazione del rischio di infezioni endogene riducendo delle procedure invasive, e promozione ottimale dell'uso degli antibiotici;
- Sorveglianza delle infezioni, identificazione e controllo delle epidemie;
- Prevenzione delle infezioni negli operatori sanitari;
- Miglioramento nelle pratiche di assistenza, ed educazione continua dei sanitari.

# PROGRAMMA

## **1^ sessione**

1. S.S.N. e 118/112
2. Decreto 81/2008, sicurezza e corretto utilizzo DPI

## **2^ sessione**

1. Matrice delle funzioni e responsabilità : Compiti del medico in reparto , compiti dell'Infermiere, Compiti dell'OSS
2. Infezioni correlate all'assistenza: cosa sono?

## **3^ sessione**

1. Che organi colpiscono maggiormente??
2. Fattori di rischio

## **4^ sessione**

1. Prevenzione
2. Modalità di trasmissione

## **5^ sessione**

1. La gestione delle infezioni correlate all'assistenza
2. Infezioni correlate all'assistenza: prospettive
3. Svolgere attività di sterilizzazione, sanitizzazione e sanificazione
4. Aiutare i pazienti non autosufficienti nelle loro attività quotidiane

## **6^ sessione**

1. Preparazione di una stanza con paziente infetto
2. Raccolta e stoccaggio dei rifiuti, trasporto del materiale biologico secondo i protocolli stabiliti infetti e non infetti.



# PROGRAMMA

## **7^ sessione**

1. Osservazione e rilevazione dei sintomi comuni del paziente
2. Rilevare i parametri vitali

## **8^ sessione**

1. Trasporto dei pazienti utilizzando le barelle o le carrozzelle
2. Comunicazione con il paziente ed adempimento delle prime attività da svolgere

## **9^ sessione**

1. Comunicazione e dialogo con il paziente ed i familiari
2. La comunicazione e le sue diverse modalità

1. Discussant
2. Test esame finale
3. Test di gradimento

## **Topics e letture consigliate**

Il nuovo Piano Nazionale di Prevenzione, Principi e strategie di Antimicrobial Stewardship, Le ICA nel paziente fragile, Le ICA in chirurgia ortopedica, Un problema emergente: la dimensione risarcitoria



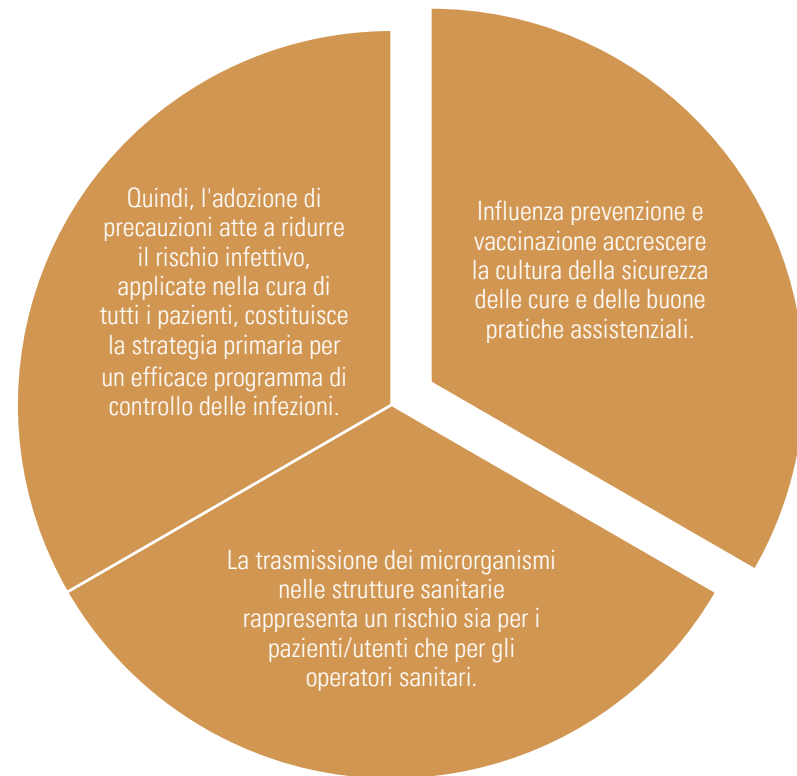
# ***GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO ASSISTENZIALE F GERMINI***

- Obiettivi formativi di sistema
- Obiettivo formativo n 2 - Linee guida - protocolli - procedure

## **Acquisizione competenze di sistema**

- Acquisire contenuti, metodologie per la corretta applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive a seconda delle diverse modalità di trasmissione dei microrganismi.
- Competenze in merito alla sorveglianza attiva e al controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento dell'infezione/colonizzazione.

# *RAZIONALE ED OBIETTIVI*



- Studi recenti attestano che in molti casi, le infezioni correlate alle pratiche assistenziali sono prevenibili, attraverso l'adozione di pratiche sicure di comportamento, basate su prove di evidenza di efficacia.
- In letteratura viene documentato che il 5-10% dei pazienti ricoverati in ospedale contrae un'infezione correlata alle pratiche assistenziali, nelle strutture per anziani il 5% e nei pazienti assistiti a domicilio l'1%.

## ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA

- **Acquisire contenuti, metodologie per la corretta applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive** a seconda delle diverse modalità di trasmissione dei microrganismi.
- Competenze in merito alla sorveglianza attiva e al controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento dell'infezione/colonizzazione.
- Le principali infezioni contratte a seguito di pratiche assistenziali invasive e no. (Klebsiella Pneumoniae Carbapenemase, l'Acinetobacter

Baumannii, clostridium difficile, Staphylococcus Aureus Resistente alla Meticillina (MRSA)  
Enterococcus Vancomicina

Resistente (Vre)', Pseudomonas Aeruginosa  
Multiresistente, Stenotrophomonas maltophilia  
, ESBL Enterobatteriacee produttrici di beta-lattamasi a spettro allargato MDRO, legionellosi).  
Influenza Prevenzione e vaccinazione

Accrescere la cultura della sicurezza delle cure e delle buone pratiche assistenziali

# PROGRAMMA

## 1^ sessione

- La catena di trasmissione
- Contatto diretto
- Contatto indiretto
- Droplet
- Airborne o via aerea
- Strategie di sorveglianza e controllo
- Le precauzioni standard
- Igiene delle mani
- Igiene respiratoria (cough etiquette)

## 2^ sessione

- Formazione del personale
- Dispositivi di Protezione Individuale (Guanti-Sovracamici-Dispositivi di protezione per Occhi Naso e Bocca)
- Igiene ambientale
- Spandimento di sangue o liquidi biologici
- Gestione biancheria/teleria ed effetti lettercci
- Stoviglie
- Smaltimento dei rifiuti
- Le precauzioni aggiuntive basate sulla via di trasmissione
- Precauzioni da contatto
- Precauzioni droplet
- Precauzioni airborne (via aerea)
- Ambiente Protettivo
- I Visitatori

# PROGRAMMA

## 3<sup>a</sup> sessione

- Sistema di sorveglianza attiva per Klebsiella Pneumoniae Carbapenemase (KPC)
- Attivazione dell'indagine epidemiologica in caso di infezione o di un incremento inatteso delle positività nelle  
UU.OO. inserite nel programma di screening
- Trattamento dei pazienti colonizzati (isolamento in camera singola, per coorting, , funzionale)
- Sistema di sorveglianza attiva per l'Acinetobacter Baumannii
- Procedura per la gestione dei pazienti con infezione o colonizzazione da clostridium difficile

## 4<sup>a</sup> sessione

- Sorveglianza e controllo in caso di infezione/colonizzazione di MDR (multidrug-resistant - MDR)
- Staphylococcus Aureus Resistente alla Meticillina (MRSA)
- Enterococcus Vancomicina Resistente (Vre)'
- Pseudomonas Aeruginosa Multiresistente (con resistenza a tutti gli antibiotici testati)
- Stenotrophomonas maltophilia

# *PROGRAMMA*

## **5<sup>a</sup> sessione**

- ESBL Enterobatteriacee produttrici di beta-lattamasi a spettro allargato
- Principali microrganismi ESBL
- Precauzioni per il controllo delle infezioni MDRO e la prevenzione della trasmissione
- Sistemi di sorveglianza attiva e diagnosi di legionellosi
- Influenza Prevenzione e vaccinazione
- Strategie multimodali di sensibilizzazione sul rischio infettivo
- Utilizzo delle Precauzioni del Contatto



## **MONITORAGGIO EPIDEMIOLOGICO E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN SANITÀ - O NARRACCI – F GERMINI**

- **Rischio Infettivo** è la sfida più impegnativa che tutte le strutture sanitarie stanno affrontando in termini di impegno di risorse economiche, umane per garantire la sicurezza nelle cure.
- Le Infezioni Correlate all'Assistenza sono ancora una delle maggiori criticità di salute riconosciuta dalle maggiori agenzie e organi istituzionali internazionali di sorveglianza (OMS.CDC. ECDC ecc.). Per quanto riguarda l'Europa, dal 2008 l'ECDC ha iniziato a studiare la validazione di un protocollo per rilevare la prevalenza puntuale delle ICA e l'utilizzo degli antibiotici negli ospedali per acuti
- La prevenzione e il controllo delle ICA rappresentano interventi irrinunciabili per ridurre l'impatto di queste infezioni e, più in generale, per ridurre la diffusione dei microrganismi antibioticoresistenti.
- Uno dei punti cruciali per il contrasto alle ICA è la definizione e l'applicazione **di buone pratiche di assistenza e di altre misure**, secondo un programma integrato che deve essere adattato ad ogni ambito assistenziale.



# *IMPOSTAZIONE OBIETTIVI*

- **Obiettivi formativi di processo**

- Obiettivo formativo 30 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo

- **Acquisizione competenze tecnico-professionali**

- L'obiettivo dell'acquisizione delle competenze tecnico professionali viene raggiunto attraverso relazioni e approfondimenti che evidenziano i risultati di attività inerenti il rischio infettivo sulle infezioni correlate all'assistenza

- **Acquisizione competenze di processo**

- L'obiettivo dell'acquisizione di processo viene raggiunto attraverso strategie utili a prevenire o, comunque, a minimizzare il rischio infettivo sulle infezioni correlate all'assistenza

- **Acquisizione competenze di sistema**

- L'obiettivo per l'acquisizione di competenze di sistema è il miglioramento dei servizi sanitari offerti e la sicurezza del paziente in riferimento al rischio infettivo sulle infezioni correlate all'assistenza

# PROGRAMMA

## Sessione 1

- ICA: Antimicrobial Stewardship: il ruolo del professionista sanitario
- - La gestione del rischio clinico ed infettivo
- - La normativa vigente, il PARS
- - Le Infezioni correlate all'assistenza, epidemiologia del fenomeno
- - Microorganismi multi-resistenti MDRO
- - Antimicrobial stewardship
- - La farmacoresistenza
- - Il ruolo del professionista sanitario

## • Sessione 2

- Precauzioni di isolamento standard: igiene delle mani e uso dei guanti
- - Vie di trasmissione dei multi-resistenti
- - Precauzioni standard
- - Igiene delle mani e uso dei guanti, etichetta respiratoria
- - Piano regione Lazio sull'igiene delle mani- osservatori



# *PROGRAMMA*

- **Sessione 3**
- Precauzioni di isolamento aggiuntive - Igiene ambientale
- - Precauzioni di isolamento aggiuntive
- - Precauzioni di isolamento da contatto
- - Precauzioni di isolamento droplet
- - Precauzioni di isolamento aereo
- - DPI
- - Igiene ambientale



## **RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI NEL SETTORE SANITARIO D. DI TEO – P. VOLPE – R RIZZI**

- Gli aspetti risarcitori nella gestione delle ICA, la tutela assicurativa e la conoscenza di tutte le sfaccettature della responsabilità costituiscono un bagaglio di conoscenza irrinunciabile.
- L'ampiezza del fenomeno della medicina difensiva e l'incremento delle **segnalazioni di "malpractice"** pongono i sanitari in una condizione in cui aver compreso i mezzi con cui tutelarsi al meglio permette di svolgere con maggiore serenità la professione



# *OBIETTIVI*

- Obiettivo formativo: Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale
- Acquisizione di competenze tecnico-professionali: conoscenza dei vari tipi di responsabilità; i diversi termini prescrizionali; diverse tipologie assicurative; nuova normativa sulla responsabilità professionale.
- Acquisizione di competenze di processo: prevenire contenziosi utilizzando le tecniche idonee
- Acquisizione di competenze di sistema: evitare problematiche successive dinanzi al giudice o alla Direzione sanitaria

# PROGRAMMA

## **SESSIONE I - LE FONTI DEL DIRITTO ED IL CONSENSO INFORMATO**

- Le fonti
- Il consenso informato
- Le ipotesi normative di consenso informato

## **SESSIONE II - LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CIVILISTICA**

- La medicina difensiva
- Il danno biologico
- La riforma Gelli-Bianco

## **SESSIONE III - LA TRASPARENZA DEL SETTORE SANITARIO**

- L'osservatorio nazionale delle buone pratiche
- Le figure sanitarie responsabili
- La documentazione amministrativa

## **SESSIONE IV - LA MALPRACTICE SANITARIA**

- Le società accreditate per emanazione linee guida
- Differenza tra le linee guida e le buone pratiche clinico assistenziali
- Casi pratici di malpractice medica

## **SESSIONE V - LA NATURA DELLA RESPONSABILITA' MEDICA**

- Le differenze tra la responsabilità civile e penale
- La prescrizione
- La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale

## **SESSIONE VI – LA RESPONSABILITA' PENALE**

- Il principio di legalità
- Il reato colposo
- Il nesso di causalità penale

# *PROGRAMMA*

## **SESSIONE VII – LA RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'OPERATORE SANITARIO**

- La responsabilità della struttura
- La responsabilità del singolo operatore
- Differenze tra responsabilità contrattuale ed extra contrattuale

## **SESSIONE VIII – IL NUOVO ITER PROCESSUALE DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA**

- Il tentativo obbligatorio di conciliazione
- La mediazione finalizzata alla conciliazione
- I rilievi critici sulle adr

## **SESSIONE IX – LA PROVA DEL NESSO CAUSALE NELLA RESPONSABILITÀ CIVILE**

- La causalità materiale
- Onere della prova tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
- La soluzione giurisprudenziale della Cassazione

## **SESSIONE X – IL DANNO DA PERDITA DI CHANCE**

- Definizione giuridica di chance
- Le modalità operative del danno da perdita di chance
- La valutazione e la liquidazione del danno da perdita di chance

# PROGRAMMA

## **SESSIONE XII – L'OBBLIGO DI ASSICURAZIONE**

- Definizione del contratto di assicurazione
- Gli obblighi del singolo esercente la professione sanitaria
- I criteri di idoneità delle assicurazioni professionali in ambito sanitario

## **SESSIONE XIII – LA VALUTAZIONE ECONOMICA DEL RISCHIO ASSICURATIVO**

- Definizione del rischio clinico
- Le clausole claims made
- I vari tipi di clausole claims made

## **SESSIONE XIV – I MECCANISMI PROCESSUALI DI TUTELA DEL DANNEGGIATO**

- L'azione diretta del danneggiato
- Il fondo di garanzia
- Le garanzie nella nomina dei consulenti tecnici

## **SESSIONE XV – LE PRINCIPALI METODOLOGIE DI PARTECIPAZIONE AL RISK MANAGEMENT**

- Modalità di individuazione del rischio clinico
- Le metodologie di coinvolgimento
- L'evento dannoso e il coinvolgimento del personale sanitario

## **SESSIONE XVI – LE INFEZIONI DA COVID 19**

- Il danno nosocomiale e la responsabilità della struttura sanitaria
- La responsabilità degli operatori sanitari





# ***RISK MANAGEMENT NELLE STRUTTURE SANITARIE***

## ***O. NARRACCI – R. RIZZI***

- Tutte le organizzazioni sanitarie sono tenute alla gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente.
- Garantire e tracciare, con il Sistema della Formazione Continua (ECM) e in sintonia con le recenti disposizioni e linee guida dell'Accreditamento Istituzionale, Regione Puglia e ARESS il necessario coordinamento con i responsabili delle attività e dei gruppi di lavoro “Gestione del rischio clinico” ed “Infezioni Ospedaliere”, soprattutto per le attività di formazione e di accreditamento delle strutture sanitarie, residenziali ed assistenziali.

# *OBIETTIVI*

**Obiettivo formativo 6** - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale

## **Acquisizione competenze tecnico-professionali**

Supportare Le Strutture Sanitarie Aziendali Nella Formazione Del Personale Sulle Metodologie Per La Comunicazione Di Eventi Avversi Gravi, Anche Prevedendo Il Coinvolgimento Degli Stakeholders

## **Acquisizione competenze di processo**

Costituire un gruppo di miglioramento multidisciplinare comunità di apprendimento o di pratica riconosciuto network professionale con obiettivo di generare conoscenza organizzata e di qualità. non esistono differenze gerarchiche perché il lavoro di ciascun componente è di beneficio all'intera

# PROGRAMMA

SESSIONE 1: Obiettivi per la corretta gestione del rischio clinico

SESSIONE 2: Linee guida per la valutazione del rischio nelle strutture sanitarie

SESSIONE 3: Risk management – Parte a – Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico.

SESSIONE 4: Risk management – Parte b – I Sistemi di segnalazione – Guida per la realizzazione dei “giri per la sicurezza”.

SESSIONE 5: Risk management – Parte c – Il Piano di gestione del rischio clinico – Le 4 fasi

SESSIONE 6: Risk management – Parte d – La comunicazione interna

SESSIONE 7: Rischio biologico parte prima

- SESSIONE 8: Rischio biologico parte seconda
- SESSIONE 9: Rischio chimico chemioterapici-antiblastici
- SESSIONE 10: Sicurezza luoghi di lavoro aspetti generali e specifici
- SESSIONE 11: Gestione rischio movimentazione manuale carichi
- SESSIONE 12I: Gestione rischio agenti fisici (rumore videoterminali radiazioni ionizzanti)
- SESSIONE 13: Gestione rischio rifiuti nelle strutture sanitarie
- SESSIONE 14: Gestione rischio aggressione/violenza ai danni di personale sanitario



## **GESTIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO IN SANITÀ**

### **S. CICALA**

- La sindrome da burnout è un costrutto che è sempre più, negli ultimi anni, studiato dalla psicologia del lavoro, e che ha una importante risonanza sia riguardo il benessere dei lavoratori, sia quello delle aziende, in materia di prevenzione e protezione dei rischi in materia di stress lavoro-correlato (D. Lgs. 81/08).
- A causa della pandemia da coronavirus, e una conseguente maggiore difficoltà a gestire lo stress in modo appropriato, ove i normali mezzi di gestione possono essere stati del tutto o in parte impediti o resi maggiormente difficoltosi, è fondamentale, per gli operatori della salute mentale, comprendere come fronteggiare al meglio questa problematica, che può presentarsi a diversi livelli della vita delle persone, dagli operatori della salute ai lavoratori più in generale.
- Il corso propone strumenti teorici e suggerimenti pratici per sviluppare e potenziare la pratica clinica nel trattamento di questa sindrome

# *PROGRAMMA*

- Stress: definizione, cause e sintomi
- Stress positivo e negativo
- Conseguenze dello stress
- Risposte individuali allo stress
- Fattori stressanti sul lavoro
- Sindrome da corridoio
- Burnout
- Bossing
- Mobbing: definizione, tipologie, cause e conseguenze
- Gli strumenti per la valutazione del rischio stress
- Analisi dei risultati e focus group
- Piano correttivo
- Salute mentale e ICA - Covid
- Pamphlet 2020: INAIL & Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi
- Smart working: vantaggi e svantaggi
- Aggressioni sul posto di lavoro



## ***SORVEGLIANZA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA***

***A. ALLEGRETTI – F.AMICO – F.GERMINI***

- Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite che costituiscono la complicanza più frequente e grave dell'assistenza sanitaria e possono verificarsi in ogni ambito assistenziale, incluso gli ospedali per acuti, il day-hospital/day-surgery, le strutture di lungodegenza, gli ambulatori, l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali territoriali

# *OBIETTIVI*

- Obiettivi formativi di sistema Obiettivo formativo 6
  - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale
- **Acquisizione competenze tecnico-professionali**
- Le infezioni correlate all'assistenza (ica) sono infezioni acquisite che costituiscono la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria e possono verificarsi in ogni ambito assistenziale, incluso gli ospedali per acuti, il day-hospital/day-surgery, le strutture di lungodegenza, gli ambulatori, l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali territoriali
- **Acquisizione competenze di processo**
- Nel percorso formativo vengono condivise le procedure ed i piani di azioni da intraprendere al fine di garantire la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ica), la gestione del rischio per contribuire al miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure

# *PROGRAMMA*

- Sessione 1 Health care Associated Infections (HAI)
- Sessione 2 Modalità di sorveglianza delle HAI
- Sessione 3 Interventi di prevenzione delle HAI
- Sessione 4 Diagnosi e trattamento corretto delle HAI
- Sessione 5 Procedure per il corretto impiego della terapia antibiotica e la prevenzione dell'antibiotico-resistenza
- Sessione 6 Procedure di disinfezione e sterilizzazione in ospedale
- Sessione 7 Medicina preventiva del personale sanitario
- Sessione 8 Disciplina per la corretta esecuzione di procedure invasive di diagnosi e cura
- Sessione 9 Pianificazione di corsi di aggiornamento inerenti alle HAI e destinati al personale sanitario
- Sessione 10 Gestione ICA negli Accessi vascolari - Cateteri venosi centrali



## A RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1 WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care First Global Patient Safety Challenge Clean Care is Safer Care World Health Organization 2009

2 Ministero della salute PNCAR PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA Ministero della salute 2017/2020

3 CDC Atlanta Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings CDC Atlanta 2007

- E.T. Curran. Le precauzioni standard: cosa significano e cosa no"  
<https://www.gimpios.it/archivio/2166/articoli/23426/> ottobre-dicembre 2015
- 5 Russell N. Olmsted Concetti base nel controllo delle infezioni, Precauzioni di Isolamento ©IFIC 3° edizione, 2016  
[https://www.theific.org/wp-content/uploads/2018/02/Cap11\\_Precauzioni\\_Federa\\_Rev.27ott.pdf](https://www.theific.org/wp-content/uploads/2018/02/Cap11_Precauzioni_Federa_Rev.27ott.pdf) 2016